



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

DAC: 160/2024

CIG: B23FC86BD6

IL DIRETTORE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*” ed il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il D. Lgs. 15 novembre 2011 n. 208, recante “*Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE*”;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.P.R. 15 novembre 2012 n. 236, recante “*Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari*”;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”

VISTO il D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante “*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante il “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;

VISTA la direttiva generale per il procurement militare del Capo di Stato Maggiore della Difesa e del Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti, approvata con D.M del 16.01.2024;

TENUTO CONTO che, con lettera n. 13330 in data 21 marzo 2025, è stato inviato alla Corte dei Conti e al MEF-UCB, il Decreto del Ministro della Difesa 20 marzo 2025 concernente la struttura della Direzione Nazionale degli Armamenti, del Segretariato Generale della Difesa e delle Direzioni Generali, in attuazione dell’articolo 113, comma 4 del D.P.R. 15 marzo, n. 90 per il relativo controllo preventivo ai fini della registrazione;

VISTA la Lettera di Mandato di SME n. 135/2024 prot. n. M_D AE1C1B2 REG2024 0108418 20-06-2024;

VISTA la Determina a contrarre n. 160 del 26.07.2024 con cui si è avviato l'iter tecnico-amministrativo mirato all'approvvigionamento di simulatori dinamici immersivi richiesti dallo Stato Maggiore dell'Esercito ed è stata individuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del d.lgs. 208/2011 (che rimanda all'art. 70 del D. Lgs 36/2023) tra le procedure di scelta dei concorrenti il dialogo competitivo in quanto sussistevano le seguenti condizioni:

1. l'esigenza della stazione appaltante di sviluppare un numero elevato di simulatori, relativi a 4 sistemi d'arma diversi e per un totale di 14 tipologie di postazioni, in grado di operare in simultanea tra loro e con altri sistemi (sia in dotazione alla forza armata che da acquisire);
2. le specifiche tecniche della capacità da acquisire non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante in quanto:
 - a. la valutazione della qualità e del potenziale ritorno in termini di addestramento utile è legata a parametri misurabili e ad altri parametri che necessitano di essere definiti;
 - b. risulta necessaria una analisi complessiva delle proposte progettuali, slegata da metriche e che inglobano, nel processo valutativo, un elevato numero di variabili.

DATO ATTO che nella suddetta Determina a contrarre per la procedura di dialogo competitivo *de qua* l'importo massimo complessivo stimato della commessa è pari a € 32.432.000,00 (non imponibile ai fini I.V.A.) ed è stato nominato quale RUP il Colonnello ing. Maurizio Basile;

VISTO il bando di gara avente ad oggetto "APPROVVIGIONAMENTO DI SISTEMI DI SIMULAZIONE DI NUOVA GENERAZIONE – FULL DRIVING AND MISSION SIMULATORS (FDMS)" pubblicato sul profilo del committente in data 15.01.2025 al seguente indirizzo <https://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/segredifesa/terram/procedimenti/2024-160/62691.html> ;

RICHIAMATO quanto disposto dal relativo disciplinare di gara che al para 1. penultimo capoverso testualmente recita: "*L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sospendere e/o interrompere in qualunque momento la procedura e/o di non procedere all'aggiudicazione e/o di revocarla, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, senza che i concorrenti possano per questo vantare diritti a rimborsi, indennizzi, compensi o risarcimenti*";

ATTESO che durante le operazioni relative alla Fase I in cui è articolata la procedura di dialogo competitivo, nella quale la stazione appaltante riceve le domande di partecipazione da parte degli operatori economici interessati al fine di verificarne i requisiti richiesti per l'ammissione, è pervenuto il foglio, assunto al prot. n. M_D A8BA50C REG2025 0010365 del 17.04.2025, con il quale lo Stato Maggiore dell'Esercito VI REPARTO, per sopraggiunte ragioni di opportunità, determinatesi in considerazione del programma di ammodernamento del Carro Ariete, per le quali è ritenuto necessario che l'acquisizione all'approvvigionamento di simulatori dinamici immersivi si rivolga allo sviluppo del simulatore per la versione C2 della piattaforma, in luogo della versione *legacy*, prevista in origine; in tal senso lo stesso Stato Maggiore dell'Esercito ha chiesto a questa Stazione

Appaltante di voler adottare ogni azione consentita al fine di revisionare il processo acquisitivo;

CONSIDERATO che una procedura ed evidenza pubblica ben può essere revocata non solo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, ma anche per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. *“Per pacifica giurisprudenza, infatti, la revoca del bando di gara richiede la sussistenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna la prosecuzione delle operazioni di gara, secondo una valutazione di opportunità ancorata alle condizioni legittimanti dettagliate all’art. 21 quinquies della L. 241/1990, nessuna esclusa, e rientrante nel potere ampiamente discrezionale dell’amministrazione procedente”*;

ATTESO che la richiesta di acquisizione di simulatori dinamici immersivi aggiornata allo sviluppo del simulatore per la versione C2 del Carro Ariete, in luogo della versione *legacy*, prevista in origine, costituisce una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, comportando un mutamento dell'approvvigionamento oggetto del bando pubblicato e che dunque va ridefinito e rideterminato al fine di perseguire il principio di buon andamento ed efficienza che deve ispirare l'operato di ogni pubblica amministrazione;

DATO ATTO che rientra nel potere discrezionale della Stazione Appaltante disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della procedura ad evidenza pubblica *de qua*;

CONSIDERATO peraltro che la procedura *de qua* è giunta ad una fase in cui non risulta consolidata alcuna posizione di vantaggio a beneficio dei concorrenti né si è perfezionato alcun vincolo contrattuale;

RILEVATO che la comunicazione di avvio del procedimento di revoca costituisce un inutile aggravio, essendosi la Stazione Appaltante determinata in tal senso a causa di concreti motivi di interesse pubblico esplicitati in premessa;

RITENUTO dunque che sussistano – ai sensi dell'articolo 21-quinquies, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 – i presupposti per l'esercizio del potere di revoca in autotutela da parte di questa stazione appaltante, nella forma dei sopravvenuti motivi di pubblico interesse di cui al primo alinea della citata disposizione;

RITENUTO altresì che questa Stazione Appaltante può procedere alla revoca della procedura di dialogo competitivo *de qua* e di tutti gli atti conseguenti senza l'inoltro di specifica comunicazione di avvio del procedimento di cui all'articolo 7 della legge n. 241, costituendo la suddetta revoca provvedimento conclusivo di un procedimento già avviato;

VISTO il D.M datato 16 gennaio 2013 recante *“Struttura del Segretariato Generale, delle Direzioni Generali e degli Uffici Centrali del Ministero della Difesa”*, in attuazione dell'art. 113, comma 4 del D.P.R. n. 90/2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica in data 08.07.2024 concernente il conferimento al Ten. Gen. Angelo Assorati delle funzioni di Direttore della Direzione degli Armamenti Terrestri,

DECRETA

di disporre – ai sensi dell’articolo 21-quinquies, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in ragione dei sopravvenuti motivi di pubblico interesse esposti nelle premesse - la revoca in autotutela della procedura di dialogo competitivo pubblicata in data 15 gennaio 2025 sul profilo del committente al seguente indirizzo <https://www.difesa.it/amministrazione-trasparente/segredifesa/terrarm/procedimenti/2024-160/62691.html>;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità Giurisdizionale Amministrativa, Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro il termine di 30 giorni dalla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE

Ten. Gen. Angelo ASSORATI